

Discorso pronunciato dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli
in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni di Mezzana,
Centro professionale del verde - Azienda agraria cantonale, Coldrerio
3 ottobre 2015

– Fa stato il discorso orale –

Stimati direttori, gentili ospiti,

è per me un piacere prima ancora che un onore portare assieme al collega Vitta il saluto dell'autorità cantonale al centro di Mezzana ed al suo secolo di vita.

Un secolo nel quale le trasformazioni in questo Cantone si sono succedute a ritmo crescente, anche in direzioni non sempre positive.

Un secolo nel corso del quale il settore primario che agli inizi del Novecento occupava ben più della metà della popolazione attiva nel Cantone si è ormai ridotto a meno del due per cento.

Un secolo tuttavia nel quale l'agricoltura è evoluta al punto che quanto un tempo producevano venti braccia oggi viene prodotto da due.

Un secolo in cui il lavoro della terra si è però affinato e con esso la qualità dei suoi prodotti.

Poteva sembrare un'assurdità a fine Ottocento pretendere che per fare il contadino bisognasse andare a scuola. Oggi è un'assurdità sostenere il contrario.

La Legge federale sul promovimento dell'agricoltura del 1893 ha dato il via al cambiamento fino al messaggio governativo del 1912 che proponeva la scuola agricola a Camorino. Come sappiamo è invece approdata a Mezzana grazie alla donazione di un facoltoso emigrato in Argentina rientrato in patria.

Mi piace collegare i 100 anni della scuola di Mezzana con gli 82 dell'Ora della terra, la trasmissione radiofonica condotta inizialmente da Alderige Fantuzzi, proprio colui che guidò dal 1901 al 1915 la Cattedra ambulante di agricoltura, da cui poi nacque la Scuola agricola sperimentale, l'odierno Istituto di Mezzana.

A Fantuzzi come certo sapete nell'Ora della terra succedette Angelo Frigerio, il nostro amatissimo signor maestro, scomparso pochi mesi or sono.

Queste voci competenti hanno fatto senz'altro la loro parte per mantenere vivo l'interesse per il settore primario, il più vicino alla natura, che continua ad attirare ogni anno centinaia e centinaia di giovani a Mezzana.

Lo fanno poiché qui si è tenuto il passo con i tempi: oggi la Scuola agraria, componente del DECS e l'Azienda agricola, integrata al DFE si completano vicendevolmente in una sintesi di formazione e produzione modello.

Alle tradizionali professioni agricole se ne sono aggiunte altre, dal fiorista al selvicoltore ed al giardiniere con corsi ed attestati di vario livello, senza dimenticare i mestieri della viticoltura, di cui il merlot di Mezzana è buon ambasciatore.

Concludo con un aspetto per me assai simbolico, essendo nato e cresciuto a due passi da qui.

Grazie al centro di Mezzana questa regione, della quale un'edificazione disordinata ha mutato il volto, ha ancora questo grande polmone verde. Apprezziamolo quindi e custodiamolo con cura, perché è un grande patrimonio di conoscenza e di qualità del territorio.

Vi ringrazio per l'attenzione

Manuele Bertoli
Consigliere di Stato
Direttore del Dipartimento
dell'educazione, della cultura e dello sport